

Ger. 31, 31-34 / Posto bravo, che è Paulmine del
l'A.T., che è citato per intero nel N.T. da Ebr. 8, 8-12
e a cui allude 1 Cor 11, 25 e G. 22, 20, appartiene
al libro della consolazione (Ger. 30-31), una
raccolta di profezie per consolare gli esiliati
con la promessa del ritorno, e risale alla vi-
siva attività profetica di Geremia.

Geremia ha vissuto due esperienze drammatiche
nella sua vita e l'anno marcato. Da giovane
aveva partecipato alla riforma religiosa avvia-
ta dal re Josia, ma la morte di quest'ultimo
aveva contribuito al fallimento della riforma.
La seconda vicenda "fallimentare" è la distanzio-
ne di Gerusalemme e il collasso di tutte quelle
istituzioni che dovevano servire a rendere
gloria a Dio e a cambiare il cuore dell'uomo.
Geremia nella sua vicenda storica, ha riflettuto
in termini di fede su ciò ed ha concluso che ne-
gativa riforma, nessun cambiamento struttura-
le, anche se buoni, può garantire il cambia-
mento del cuore dell'uomo. Sarà quindi neces-
sario un intervento diretto di Dio stesso, sarà lui
che dovrà prendere l'iniziativa, per garantire che
realmente ci sia del nuovo. Così Geremia con
una profondità unica e con parole sconosciute
fino ad allora, parla di nuova alleanza, e
è questo cambiamento che l'ha visto, un

giorno si concretizzerà. Dopo l'esperienza fatta,
fermezza, intuire la necessità di salvezza fu-
tura.

la novità non sarà nella legge, nelle strutture,
ma nell'uomo: cioè, ognuno potrà fare vo-
lontà di Dio. Le nostre scelte coinci-
deranno con la parola di Dio. Sentito di noi
si farà la verità.

is. 34.7. Questo sarà possibile perché cambierà
radicalmente il rapporto tra Dio e i credenti.
Verranno giorni in cui il rapporto con Dio non
sarà più fatto di obbedienza, ma il credente
avrà nel cuore la volontà di Dio che lo rende-
rà capace di una vera obbedienza e il rappor-
to sarà marcato dal perdono. L'uomo cono-
cerà, lui personalmente, un Dio di amore
e di perdono definitivo. La nuova alleanza
primi indici si fonderà sull'amore. L'amore di
Dio per il suo popolo attraverso il perdono e
l'amore del popolo verso Dio, amore di cui
sarà ~~il~~ esso capace da Dio stesso.